



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA PER IL SUPPORTO E IL MONITORAGGIO DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA

(ai sensi dell'Ordinanza PCM 13 novembre 2010, n. 3907, art. 5, comma 7)

L'anno duemila ventuno il giorno 21 del mese di luglio, alle ore 10, a seguito di convocazione comunicata via pec con nota n. 31269 del 13.7.2021, si svolge in modalità videoconferenza la riunione della Commissione, alla quale partecipano:

Il Presidente della Commissione tecnica, prof. Mauro Dolce
Il Segretario della Commissione tecnica, dott. geol. Sergio Castenetto
Per il Dipartimento della Protezione Civile, arch. Elena Speranza
Per la Conferenza Unificata delle Regioni e per la Regione Emilia Romagna, dott. geol. Luca Martelli
Per la Conferenza Unificata delle Regioni e per la Regione Molise, dott.ssa geol. Rossella Monaco
Per il Consiglio Nazionale dei Geologi, dott. geol. Domenico Angelone
Per il Consiglio Nazionale degli Architetti, arch. Silvia Palamara
Per l'ANCI, dott. ssa Laura Albani
Per la Regione Abruzzo, ing. Maria Basi
Per la Regione Basilicata, ing. Giovanni Di Bello, dott. Alfredo Maffei
Per la Regione Calabria, dott. Francesco Filice
Per la Regione Campania, dott. Ugo Ugati
Per la Regione Friuli Venezia Giulia, dott. Paolo Delfabro, dott. geol. Manuel Lenzi
Per la Regione Lazio, dott.ssa Maria Carmela Notarmuzi, dott. geol. Andrea Zuin
Per la Regione Liguria, dott. geol. Daniele Bottero, dott. geol. Mariano Strippoli
Per la Regione Lombardia, dott. Carlo Toffaloni, dott. geol. Massimo Ceriani
Per la Regione Marche, dott. geol. Pierpaolo Tiberi, dott. geol. Patrizio Pacitti
Per la Regione Piemonte, dott. geol. Vittorio Giraud
Per la Regione Puglia, ing. Tiziana Bisantino
Per la Regione Sicilia, dott. Antonio Torrisi
Per la Regione Toscana, dott. geol. Massimo Baglione
Per la Regione Umbria, dott. geol. Andrea Motti
Per la Regione Veneto, Ing. Giuliano Basso

Partecipano altresì:

Per il Dipartimento della Protezione Civile (Struttura tecnica di supporto alla Commissione),
dott.ssa geol. Monia Coltella, arch. Margherita Giuffrè, dott.ssa geol. Paola Imprescia, dott.ssa
geol. Irene Di Giorgio, ing. Chiara Conte



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

PREMESSA

La presente riunione è stata indetta in attuazione dell'art. 5, comma 7 dell'OPCM 3907/2010, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Punto sullo stato di attuazione dei programmi.
2. Rendicontazioni semestrali sull'utilizzo delle risorse per gli studi di MS e CLE (OCDPC 675/2020)
3. Parere di conformità studi di MS (OPCM 3907, OPCM 4007, OCDPC 52, OCDPC 171, OCDPC 293, OCDPC 344) e analisi della CLE (OPCM 4007, OCDPC 52, OCDPC 171, OCDPC 293, OCDPC 344).
4. Varie ed eventuali

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente della Commissione, prof. Dolce, dopo aver rivolto un saluto a tutti i partecipanti, dà inizio ai lavori.

Il segretario della Commissione, dott. Castenetto, affrontando il punto 1 all'O.d.G., espone sinteticamente lo stato di attuazione dei programmi previsti dalle sette ordinanze (Allegato 1).

Alla data del 21 luglio 2021, rispetto al quadro presentato nella riunione del 23 aprile u.s., non ci sono sostanziali novità sullo stato di attuazione dei programmi da parte delle Regioni, se non un aumento del numero degli studi consegnati, in istruttoria, e degli studi per i quali è stato possibile esprimere il parere di conformità.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi, non risultano ancora presentati i programmi relativi alla OCDPC 293/2015 da parte delle Regioni Campania e Molise, alla 344/2016 da parte delle Regioni Abruzzo, Campania, Friuli e Molise, alla 532/2018 da parte delle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Friuli, Molise e Sicilia.

In sintesi, chiudendo il punto 1 all'O.d.g., il segretario della Commissione comunica che ad oggi risultano programmati complessivamente **4029** studi di MS, di cui **2805** consegnati (69%) e **2385** conformi (83% dei consegnati), e **3361** analisi della CLE, di cui **2052** consegnate (61%) e **1765** risultate conformi (83% di quelle consegnate).

Prima di passare ai pareri di conformità, viene chiesto ai rappresentanti delle Regioni di intervenire per evidenziare eventuali inesattezze o aggiornare sull'attuazione dei programmi.

Interviene il dott. Bottero (Regione Liguria) per comunicare che con DGR 577/2021 è stato approvato il programma di utilizzo dei fondi della OCDPC 532, con i quali verrà realizzata la MS 1 anche su comuni con $ag < 0.125$, avendo completato con la 344 la copertura di tutti i comuni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

compresi nell'all. 7 alle ordinanze. La Commissione prende atto di tale comunicazione e viene aggiornato il quadro sullo stato di attuazione dei programmi regionali.

Non essendovi ulteriori osservazioni e commenti, si passa al punto 2 all'O.d.g.

Interviene il prof. Dolce, per ricordare che al 30 giugno 2021, come previsto dalla OCDPC 675/2020, doveva essere inviata al DPC la rendicontazione semestrale sull'utilizzo delle risorse. Poche Regioni hanno ottemperato a tale impegno e pertanto viene rinnovata la richiesta di fornire le informazioni, fissando il nuovo termine del 31 luglio 2021. Le rendicontazioni sono fondamentali per definire l'impiego delle risorse perché, come più volte ricordato, le risorse non utilizzate entro 24 mesi dalla pubblicazione in G.U. della OCDPC 675 saranno automaticamente revocate. Al fine di favorire la trasmissione dei dati, è stato predisposto e verrà inviato a ciascuna Regione un file Excel precompilato con i dati ad oggi in nostro possesso, relativi alle risorse trasferite, impegnate e utilizzate, allo stato di attuazione degli studi, con i costi di ciascuno studio, ed una tabella di sintesi dalla quale sarà desumibile l'importo delle risorse non utilizzate. Ciascuna Regione dovrà verificare ed eventualmente integrare o correggere il file, in modo da consentire la ricostruzione precisa e dettagliata dello stato di attuazione delle attività.

Vengono espresse preoccupazioni da parte di alcune Regioni sulla praticabilità della richiesta, per problematiche legate al reperimento delle informazioni, in alcuni casi disperse tra uffici diversi, e per le modalità di gestione del bilancio da parte degli enti locali, che differiscono dalla gestione dello Stato. L'ing. Basso (Regione Veneto) conferma l'esistenza di problematiche di gestione di bilancio che non sempre consentono di ricostruire con facilità la suddivisione delle risorse in disponibili, impegnate ed economie.

L'ing. Basi (Regione Abruzzo) sottolinea la difficoltà di utilizzo delle risorse previste dalla OCDPC532 perché, proprio per le problematiche di gestione di bilancio, tali risorse saranno rese disponibili solo a febbraio 2022, con conseguenti ritardi per l'avvio delle attività.

La dott.ssa Notarmuzi (Regione Lazio) ritiene che entro la fine di luglio sarà possibile fornire il quadro sintetico sull'utilizzo delle risorse. Sul quadro di dettaglio sarà necessario un po' più di tempo per definire l'importo esatto delle risorse non utilizzate, che saranno destinate agli interventi lettera b), come pure per quanto riguarda le economie. In particolare risultano circa 60 studi non ancora affidati per i quali sarà possibile un disimpegno delle risorse e la loro destinazione, come previsto dalla 675, ad altri interventi.

Il dott. Ugati (Regione Campania), comunica che si stanno allineando tutte le informazioni in modo da fornire il quadro esatto per la rendicontazione. Relativamente alla programmazione degli studi è stato pubblicato un nuovo bando per coprire il 100% del territorio con MS 1, anche se prevedendo il cofinanziamento solo da parte dei Comuni, l'adesione potrebbe essere limitata.

Il dott. Motti (Regione Umbria) conferma che la compilazione della tabella così descritta non sarà un'operazione semplice e richiederà del tempo, oltre che la soluzione di difficoltà organizzative interne, con il coinvolgimento di altre strutture regionali per il reperimento dei dati.

Preso atto delle osservazioni, si stabilisce di inviare il file riassuntivo, brevemente presentato dall'arch. Conte (DPC), alle Regioni, per le verifiche e integrazioni necessarie. Il DPC sarà a



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

disposizione delle Regioni per chiarire eventuali dubbi e risolvere problematiche che dovessero evidenziarsi.

Si procede quindi con il punto 3 all'O.d.G.

Viene brevemente descritta l'attività istruttoria svolta sugli studi di MS e analisi della CLE finanziati con la OPCM 3907/10, con la OPCM 4007/12, con la OCDPC 52/13, con la OCDPC 171/14, con la OCDPC 293/15, con la OCDPC 344/16 e con la OCDPC 532/18. In allegato (Allegato 2) le tabelle con l'elenco degli studi, distinti per ordinanza, Regione e tipologia (solo MS, MS+CLE, solo CLE), che sono risultati conformi agli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e agli standard di rappresentazione e archiviazione informatica degli studi di MS e analisi della CLE.

Ai pareri di conformità sugli studi finanziati con i fondi dell'art. 11, si aggiungono quelli espressi per gli studi finanziati con fondi regionali e sottoposti comunque ad una verifica da parte della Commissione Tecnica.

Per alcuni degli studi esaminati, la segreteria tecnica della Commissione ha eseguito d'ufficio alcune piccole modifiche e integrazioni. Gli interventi realizzati sono specificati nelle schede di istruttoria, relative a ciascun comune, che saranno rese disponibili alle Regioni interessate insieme alla versione finale, validata, degli studi, nell'area dedicata del sistema di upload/download.

La Commissione, pertanto, esprime parere favorevole sugli studi di MS (**80**) e analisi della CLE (**73**) elencati in allegato, presentati dalla Regione Abruzzo, dalla Regione Calabria, dalla Regione Campania, dalla Regione Emilia Romagna, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Regione Lazio, dalla Regione Liguria, dalla Regione Lombardia, dalla Regione Marche, dalla Regione Molise, dalla Regione Piemonte, dalla Regione Toscana, dalla Regione Umbria e dalla Regione Veneto per i quali è stata completata l'attività istruttoria, consentendo la loro approvazione definitiva e certificazione di conformità da parte della Regione.

Si procede, quindi, con il punto 4 all'O.d.G.

Tra le varie ed eventuali il dott. Castenetto porta a conoscenza della Commissione il contenuto di una nota pervenuta dal Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG) in merito ad alcune osservazioni sull'applicazione delle Linee guida per la gestione del territorio interessato da faglie attive e capaci (FAC), relativamente alla disciplina d'uso del suolo. Viene data la parola al dott. Angelone, in rappresentanza del CNG.

Il dott. Angelone informa che da parte di alcuni professionisti, in particolare della Campania, Calabria e Sicilia, sono giunti segnali di preoccupazione e richieste di chiarimenti in merito all'applicazione delle Linee guida FAC, quando la presenza di una zona di attenzione ZA interessa con il suo buffer ampie zone abitate, vincolando di fatto quel territorio fintantoché non vengano eseguiti approfondimenti tipici del livello 3 di MS. Il problema è che gli studi di MS 3 sono impegnativi in termini di risorse economiche e non disponibili in tempi rapidi. I Comuni non riescono a farsi carico dei costi di questi studi. Urge quindi una soluzione soprattutto per le aree nelle quali ci sono già finanziamenti e programmi in corso di utilizzo del territorio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il dott. Martelli (Regione Emilia Romagna) precisa che il vincolo previsto dalle Linee guida esiste solo se vengono recepite. Ricorda, infatti, che le Linee guida sono un documento di indirizzo e non una norma.

Il dott. Angelone condivide l'osservazione, ma puntualizza che, anche se non recepite, un'amministrazione difficilmente potrà non considerarle.

Il dott. Ugati, a questo proposito, precisa che in Campania i comuni sono tenuti, come previsto da una apposita DGR, ad utilizzare i risultati degli studi di MS 1 nella pianificazione (PUC) e quindi a tenere conto anche di quanto contenuto nelle linee guida FAC. Questo significa che se si recepisce ciò che lo studio di MS ha individuato, bisogna anche tenere conto delle ZA.

Il dott. Bottero, al fine di condividere con le altre Regioni un "modus operandi", informa che la Liguria ha realizzato uno studio regionale per le FAC, commissionato all'Università di Genova, perché si è ritenuto di non poter affidare alla microzonazione di livello 1 e al professionista incaricato l'individuazione delle FAC. Ciò, infatti, comporta inevitabili problemi nell'utilizzo dei dati di base, in genere provenienti dal catalogo ITHACA, nato e impostato con altri obiettivi.

Il dott. Filice (Regione Calabria) conferma che anche in Calabria i comuni si impegnano a adottare gli studi di MS nella pianificazione. È vero che le linee guida FAC sono indicazioni, ma sono state approvate dalla Conferenza delle Regioni e quindi i vincoli previsti per le ZA non possono essere facilmente disattesi. ITHACA ha dei limiti, ma non si può ignorare. È necessario, quindi, chiarire bene se le Linee guida siano o meno vincolanti. Se lo sono, sarebbe utile introdurre un distinguo per le diverse tipologie di intervento, consentendone alcuni per evitare un blocco totale delle attività.

Il dott. Torrisi (Regione Siciliana) evidenzia come il problema delle FAC sia diffuso nelle aree urbane della Sicilia orientale. Tuttavia ritiene che la soluzione al problema non possa essere raggiunta con il solo livello 1 di MS, ma si debba procedere ad approfondimenti di livello 3 di MS. La nuova ordinanza, tra l'altro, prevede la possibilità di ulteriori aggiornamenti su aree già indagate ed in ogni caso, per sicurezza, è sempre bene approfondire fino al livello MS 3.

Il dott. Martelli sottolinea che le Linee guida sono state redatte proprio con questo spirito. Se con la MS 1 vengono individuate zone di instabilità, di qualunque tipo, è chiaro che debbano essere svolti approfondimenti. Se le Linee guida sono state recepite è inopportuno non applicarle. Lo sforzo economico per gli approfondimenti è minimo a fronte dell'utilità e importanza dei risultati. Fermarsi al livello 1 di MS per le instabilità è controproducente. ISPRA sta lavorando all'aggiornamento di ITHACA, integrando il catalogo con un manuale di informazioni sull'utilizzo. Infatti, la definizione delle FAC sul catalogo ITHACA è diverso dalle Linee guida (ad esempio l'intervallo di tempo considerato è di 125.000 anni su ITHACA e di 40.000 anni nelle Linee guida). ITHACA è certamente una base da cui partire, ma poi sono necessarie verifiche e approfondimenti. Il prof. Dolce precisa che il progetto di aggiornamento del catalogo ITHACA è finanziato anche dal DPC.

Il dott. Motti, in aggiunta a quanto detto dal dott. Martelli sul GdL ISPRA, informa che ci sono già indicazioni su cosa si può e non si può fare con ITHACA nel portale di ISPRA. Informa,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

inoltre, che sono in corso approfondimenti sulle FAC individuate negli studi realizzati in Italia Centrale a seguito della sequenza sismica del 2016 e che, dalle ZA individuate dopo il terremoto, un apposito gruppo di lavoro ha eliminato circa il 70% delle aree. Si ribadisce, quindi, l'utilità di applicare quanto prevedono le linee guida FAC.

Il dott. Angelone ringrazia per le informazioni ottenute e per lo spazio dato al dibattito, riservandosi di riportare al tavolo del CNG quanto detto.

Nell'ambito delle Varie ed eventuali, il dott. Castenetto ricorda che nella riunione del 23 aprile 2021 si era chiesto di proporre integrazioni e modifiche alla bozza di "Linee guida per la gestione del territorio interessato da amplificazioni sismiche", in particolare relativamente al tema dell'obbligatorietà di approfondimenti e all'introduzione di tempi di ritorno per gli interventi disciplinati. Ad oggi non sono pervenuti ulteriori contributi e si rinnova quindi la richiesta al fine di giungere ad un testo condiviso e alla chiusura anche di questa importante linea guida.

La dott. ssa Albani (ANCI), propone di valutare se sia possibile compilare una scheda sintetica per gli amministratori e tecnici comunali sull'utilizzo della MS, in modo da far comprendere l'importanza di tali studi e le modalità di applicazione.

Il dott. Motti informa che a questo scopo, in Umbria, vengono già organizzati incontri per spiegare significato e modalità di applicazione della MS.

Il dott. Bottero precisa che in Liguria esiste una DGR che regola l'utilizzo dei risultati della MS nella pianificazione comunale e che pertanto su tale dispositivo gli amministratori e tecnici trovano già le indicazioni necessarie.

Il prof. Dolce ringrazia la dott.ssa Albani per il suggerimento, che sarà certamente valutato.

Infine il dott. Bottero informa che è concluso lo studio di MS 3 della città di Sanremo per la quale è stata anche realizzata, a livello sperimentale, una analisi della Condizione Limite di salvaguardia della vita (CLV), che potrebbe essere illustrata per un confronto sulla metodologia di studio impiegata e sulla significatività dei risultati.

Non essendovi ulteriori richieste, la Commissione tecnica MS conclude i suoi lavori alle ore 12, stabilendo di inviare via e-mail a tutti i rappresentanti copia del presente resoconto, completo di allegati.

Il Segretario verbalizzante della Commissione

dott. geol. Sergio Castenetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Allegato 2 – Studi conformi agli Indirizzi e Criteri MS e agli Standard MS e CLE

OPCM 3907/10

	MS + CLE	CLE	MS
Abruzzo			CUGNOLI
			SANTO STEFANO DI SESSANIO

OPCM 4007/11

	MS + CLE	CLE	MS
Calabria	FRANCAVILLA ANGITOLA		
	MELICUCCA'		
Umbria	NOCERA UMBRA	SELLANO	
	VALTOPINA		



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

OCDPC 52/12

	MS + CLE	CLE	MS
Abruzzo			GIULIANOVA
			SANTEGIDIO ALLA VIBRATA
			TORANO NUOVO
Basilicata	SAN PAOLO ALBANESE		BELLA
	ANZI		
Calabria	CAMPO CALABRO		
	GASPERINA		
	MAIDA		
	PALUDI		
	SAN MAURO MARCHESATO		
	SCALA COELI		
	SPADOLA		
Friuli V.G.	PAVIA DI UDINE		
	TARVISIO		
Liguria	AIOLE		
	AURIGO		
	CESIO		
	MONTALTO LIGURE		
	TESTICO		
	TRIORA		
	VASIA		
Umbria	CASTEL VISCARDO	MONTECCHIO	
	DERUTA	SAN GEMINI	
	FRATTA TODINA		



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

OCDPC 171/14

	MS + CLE	CLE	MS
Abruzzo			ARI
Basilicata		MIGLIONICO RIONERO IN VULTURE SALANDRA	
Calabria	LAGANADI		
Campania	MONTAGUTO SAPRI TORA E PICCILLI		
Lazio		SORA	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

OCDPC 293/15

	MS + CLE	CLE	MS
Emilia Romagna	BAISO		
	MONTECUDO-MONTECOLOMBO		
	SALUDECIO		
Friuli-V. Giulia	TRIVIGNANO UDINESE		
	PREPOTTO		
Lazio	SALISANO		
	TREVI NEL LAZIO		
Liguria	CARRO		
Toscana	CAPANNOLI (U.C. VALDERA)		
	CHIANNI (U.C. PARCO ALTA VALDERA)		
	LAJATICO (U.C. PARCO ALTA VALDERA)		
	PONSACCO		
	PONTEDERA (U.C. VALDERA)		
	TERRICCIOLA (U.C. PARCO ALTA VALDERA)		



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

OCDPC 344/16

	MS + CLE	CLE	MS
Emilia Romagna	BIBBIANO		
	CANOSSA		
	CAVRIAGO		
	MONTECCHIO EMILIA		
	SAN POLO D'ENZA		
	SAN BENEDETTO V. DI SAMBRO		
	Lazio	FONTE NUOVA	
FORANO			
MONTEFLAVIO			
NAZZANO			
PALOMBARA SABINA			
PASTENA			
ROMA 3 (ex IV)			
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO			
Toscana	PECCIOLI		
Umbria			VALTOPINA
			VALFABBRICA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

OCDPC 532/18

	MS + CLE	CLE	MS
Emilia-Romagna	BOLOGNA		SISSA TRECASALI
Marche			APECCHIO
			URBANIA
			BELFORTE ALL'ISAURO
			PERGOLA
Piemonte	ANGROGNA		
	INVERSO PINASCA		
	MARTINIANA PO		
Puglia	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA		
Toscana	GAMBASSI TERME		
	CAPRAIA E LIMITE		
Veneto	REFRONTOLO		



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Fuori art. 11 (Fondi regionali)

	MS + CLE	CLE	MS
Abruzzo			SAN VITO CHIETINO
Marche		MONTE CAVALLO	AUDITORE
		PIEVE TORINA	MAGLIANO DI TENNA
		USSITA	MONTE CERIGNONE
		AMANDOLA	MONTE GRIMANO TERME
		SERRAPETRONA	MONTECOPIOLO
			MONTOTTONE
			MORESCO
			PEDASO
			ROSORA
			SAN PAOLO DI JESI
			MERGO
			LAPEDONA